



Istituto Tecnico "Enrico Mattei"

DIURNO - MITD52000A

Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali per il Marketing -
Sistemi Informativi Aziendali - Turismo

Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Tecnologie del legno

SERALE - MITD52050Q

Settore Economico: Amministrazione Finanza e Marketing

Settore Tecnologico: Costruzione Ambiente e Territorio - Informatica e Telecomunicazioni



Via Padre L. Vaiani, 18 20017 RHO (MI) - Tel. 02.9399831 - Fax 02.93504276 - C.F. 86504440156

www.matteirho.edu.it - mitd52000a@istruzione.it - mitd52000a@pec.istruzione.it

Anno scolastico 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del D.lgs. n. 62 del 13/04/2017
come novellato dal D.L. 127 del 09/09/2025,
convertito con modificazioni dalla L. 164 del 30/10/2025,
del D.M. 13 del 29/01/2026
e dell'O. M. n. 54 del 26 marzo 2026)

CLASSE: V A SERALE
INDIRIZZO: AFM
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

SOMMARIO

Sezione A	Presentazione del corso	
1.	Profilo educativo, culturale e professionale dell'Indirizzo	p. 3
Sezione B	Presentazione della classe – Evoluzione nel triennio	
1.	Numero di studenti	p. 3
2.	Dati curricolari della classe nel triennio	p. 4
3.	Composizione del Consiglio di Classe	p. 4
4.	Continuità/variazione dei docenti del Consiglio di classe nel triennio	p. 4
5.	Relazione finale sulla classe	p. 4
6.	Studenti con Bisogni Educativi Speciali	p. 5
Sezione C	Programmazione didattica	
1.	I tempi del percorso formativo	p. 5
2.	Obiettivi trasversali del Consiglio di classe	p. 6
3.	Modalità di lavoro del Consiglio di classe	p. 8
4.	Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe	p. 8
5.	Strategie per il recupero delle carenze formative	p. 9
Sezione D	Criteri di valutazione	
1.	Scala per la valutazione disciplinare	p. 10
2.	Criteri generali per la valutazione del comportamento e per l'attribuzione del credito scolastico	p. 11
Sezione E	Attività e percorsi svolti nel triennio	
1.	Attività extracurricolari nel triennio	p. 13
2.	Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)	p. 13
3.	Percorsi di Educazione Civica	p. 13
4.	Attività di orientamento formativo e didattica orientativa	p. 13
Sezione F	Indicazioni per le prove scritte dell'Esame di Maturità	
1.	Simulazioni delle prove d'esame	p. 14
Sezione G	Conclusioni	p. 15
Allegati		
1.	Programmi svolti ed elenco libri di testo adottati	
2.	Testo prove per simulazioni d'esame pp.	
3.	Griglie di valutazione adottate per le simulazioni	
4.	Buste chiuse con documentazione relativa a studenti con disabilità e DSA	

A) Presentazione del corso

1. Profilo educativo, culturale e professionale dell'Indirizzo Economico

Il PTOF dell'Istituto, in conformità con le *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici* (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3 e Allegati A e B), delinea i seguenti traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio AFM.

È l'indirizzo cardine della formazione amministrativo-contabile. Fornisce competenze nella gestione aziendale, nell'analisi dei processi economici e nell'utilizzo degli strumenti fiscali, finanziari e di marketing. Il percorso sviluppa la padronanza degli strumenti informatici di settore e la capacità di lettura dei fenomeni economici, preparando figure professionali in grado di operare nei contesti organizzativi contemporanei.

Competenze specifiche di indirizzo

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
2. Individuare:
 - e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
 - le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
3. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
4. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
5. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
6. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
7. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
8. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

A) Presentazione della classe – Evoluzione nel triennio

1. Numero di studenti

La classe è composta da 13 studenti, di cui 10 maschi e 3 femmine.

2. Dati curricolari della classe nel triennio

Classe	Numero studenti provenienti dalla stessa classe	Provenienti da altre classi / altri istituti	Promossi a pieni voti	Promossi con debito	Respinti o trasferiti in altro istituto
Terza	0	8	6	1	1
Quarta	5	3	2	3	4
Quinta	6	3			

3. Composizione del Consiglio di Classe

Coordinatrice: D'ALFONSO LAURA

Disciplina	Nome del Docente
ITALIANO E STORIA	D'ALFONSO LAURA
ECONOMIA AZIENDALE	DEL PRA NADIA
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	MORTELLARO MARIA CRISTINA
INGLESE	CRUPI MARIA GRAZIA
FRANCESE	SPEDALIERI ANGELO
MATEMATICA	ZOLLO FEDERICA SARA

4. Continuità/variazione dei docenti del Consiglio di classe nel triennio

Disciplina curricolare	Classe terza a.s. 2023-2024	Classe quarta a.s. 2024-2025	Classe quinta a.s. 2025-2026
ITALIANO E STORIA	variazione	continuità	continuità
MATEMATICA	variazione	variazione	variazione
INFORMATICA	variazione	/	/
ECONOMIA AZIENDALE	variazione	continuità	continuità
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	variazione	continuità	variazione
INGLESE	variazione	variazione	continuità
FRANCESE	variazione	variazione	variazione

5. Relazione finale sulla classe

La classe è costituita da 13 studenti, di cui 10 maschi e 3 femmine, frequentanti 11. Uno di loro si è ritirato dopo qualche giorno di frequenza all'inizio dell'anno scolastico; un altro si è ritirato a inizio aprile 2026.

I rapporti con i docenti e quelli tra pari sono stati nel complesso discreti; salvo qualche incomprensione non si evidenziano particolari problemi disciplinari. La classe, formata per metà da studenti di nuovo inserimento, non ha raggiunto un ottimo livello di coesione e sintonia. Per la maggior parte delle discipline il corpo docente è ad incarico annuale. Alcuni docenti (per le discipline

di francese, diritto ed economia politica) sono stati nominati dopo l'inizio delle lezioni. Nei tre anni del percorso di studi la continuità didattica è mancata totalmente per quasi tutte le materie.

La frequenza alle lezioni è stata quasi regolare per tutto il gruppo classe e nel complesso sono stati rispettati per lo più gli impegni scolastici. Gli impegni lavorativi degli studenti a volte sono stati causa di alcune situazioni di discontinuità nella frequenza e nello studio.

La maggior parte degli alunni, soprattutto coloro che si sono inseriti nel gruppo classe nel corso dell'a.s. 2025/2026, ha avuto delle significative difficoltà nelle materie di indirizzo per le lacune pregresse dovute ai differenti percorsi scolastici di provenienza.

Il livello di apprendimento non è perfettamente omogeneo: alcuni studenti hanno raggiunto un discreto profitto, la maggior parte dei restanti ha raggiunto una preparazione sufficiente e alcuni presentano delle insufficienze gravi e meno gravi soprattutto nelle materie di indirizzo.

Si rammenta che la classe è composta quasi totalmente da studenti lavoratori; pertanto, la maggior parte del lavoro didattico e dello studio è stato svolto in classe durante le ore di lezione. Per far fronte alle oggettive difficoltà della classe, sono state adottate delle metodologie didattiche che tenessero conto delle esigenze e dei bisogni di studenti lavoratori adulti e con percorsi di studio e di provenienza molto differenti. La didattica ha risentito per gli stessi motivi anche sotto il profilo contenutistico.

6. Studenti con Bisogni Educativi Speciali

N. di studenti con disabilità e tipologia di percorso: /

N. di studenti con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento): 1

N. di studenti con Bisogni Educativi Speciali non certificati e tipologia di bisogni: 1

B) Programmazione didattica

1. I tempi del percorso formativo

Materia	Ore settimanali previste	Ore annue previste
ITALIANO	3	99
STORIA	2	66
ECONOMIA AZIENDALE	6	198
DIRITTO	2	66
ECONOMIA POLITICA	2	66
INGLESE	2	66
FRANCESE	2	66
MATEMATICA	3	99
RELIGIONE	1	33
IRC o attività alternativa		
TOTALE MONTE ORE	23	759
di cui di Educazione civica	30	
di cui di Didattica orientativa	30	

2. Obiettivi trasversali del Consiglio di classe

In base al PTOF, l'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo dei quattro assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione.

Le aree di indirizzo perseguono, invece, lo scopo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

Il Consiglio di Classe ha individuato i seguenti obiettivi trasversali a tutte le discipline:

Obiettivi formativi comportamentali

- Rispetto delle scadenze
- Atteggiamenti responsabili, propositivi e costruttivi a livello di lavoro individuale e di gruppo
- Organizzazione autonoma del proprio lavoro
- Collaborazione con i compagni
- Capacità di relazionarsi con gli altri e di interagire senza pregiudizi con chiunque
- Capacità di operare per obiettivi e per progetti

Obiettivi cognitivi

- Pronta e autonoma focalizzazione dei contenuti
- Rielaborazione personale, curiosità, interpretazione e analisi comparativa di contenuti e dati
- Formulazione di ipotesi e previsioni supportate da argomentazioni razionali
- Padronanza dei codici specifici delle differenti discipline
- Rigore metodologico
- Capacità di svincolarsi da un metodo di apprendimento manualistico
- Capacità di documentare il proprio lavoro individuando, reperendo e selezionando fonti anche con strumenti telematici
- Capacità di collaborare e operare nella produzione e gestione di servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del territorio secondo parametri di efficienza, efficacia e qualità

Tali obiettivi sono stati conseguiti dal Consiglio di Classe attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza sotto esplicitate, delle quali si indicano i livelli raggiunti.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
1. Imparare a imparare Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione (formale, non formale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati ottenuti.

<p>3. Comunicare</p> <p>Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p>
<p>4. Collaborare e partecipare</p> <p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri</p>
<p>5. Agire in modo autonomo e responsabile</p> <p>Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità</p>
<p>6. Risolvere problemi</p> <p>Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p>
<p>7. Individuare collegamenti e relazioni</p> <p>Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p>
<p>8. Acquisire e interpretare informazioni</p> <p>Capacità di analizzare l'informazione. Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità. Distinguere fatti e opinioni.</p>

Tali competenze sono state raggiunte a livelli diversificati in base alle diverse potenzialità, attitudini e sensibilità degli studenti, attraverso le attività disciplinari ordinarie, il Progetto di Educazione Civica e le specifiche esperienze personali di lavoro.

3. Modalità di lavoro del Consiglio di classe

Nel corso del presente anno scolastico, i docenti del Consiglio di Classe si sono avvalsi della seguente strumentazione didattica:

- Libri di testo (si veda l'elenco dettagliato dei volumi adottati per ogni disciplina - allegato 1);

- Lavagna tradizionale, appunti, riviste di settore, quotidiani, calcolatrice tascabile;
- LIM (Lavagna Interattiva Multimediale);
- Computer con videoproiettore;
- Laboratorio di Informatica;
- Laboratorio linguistico;
- Internet per ricerche di documenti e recupero d'informazioni finalizzate ad attività specifiche;
- Manuali e codici;
- CD e DVD.

La tabella che segue riporta il quadro riepilogativo delle metodologie impiegate nelle diverse discipline:

Materia	Lezione frontale	Flipped classroom	Problem solving	Lavoro di gruppo	Discussione guidata / Conversazione in lingua	Apprendimento cooperativo e Tutoring	Proiezione di filmati / presentazioni	Compiti di realtà	Attività extra-curricolari
Italiano	x		x	x			x		
Storia	x		x	x			x		
Economia aziendale	x		x						
Diritto ed Economia politica	x		x	x			x		
Inglese	x		x	x	x		x		
Francese	x		x	x	x		x		
Matematica	x		x						
Religione	x		x	x			x		
Educazione Civica	x		x	x			x		

4. Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di classe

Gli strumenti di verifica utilizzati dai docenti del Consiglio di Classe sono stati:

- Verifica scritta e/o pratica;
- Interrogazione orale;
- Test con valenza orale;
- Prove di laboratorio;
- Questionari;
- Esercizi individuali;
- Relazioni;
- Discussioni di gruppo;
- Interventi dal posto;
- Sviluppo di progetti;
- Compiti svolti a casa;

- Svolgimento di casi/temi;
- Verifica del debito formativo.

A seguire, una tabella riassuntiva per materia:

Materia	Verifiche scritte	Interrogazioni orali / test con valenza orale	Prove di laboratorio	Questionari	Esercizi individuali	Relazioni	Discussioni di gruppo	Interventi dal posto	Compiti svolti a casa	Svolgimento di casi / temi	Sviluppo di progetti
Italiano	X	X		X	X		X	X			
Storia	X	X					X	X			
Economia aziendale	X	X		X	X			X	X		
Diritto ed Economia politica	X	X		X	X	X	X	X			
Inglese	X	X		X	X		X	X			
Francese	X	X		X	X		X	X			
Matematica	X	X			X			X			
Educazione civica	X	X					X	X			

5. Strategie per il recupero delle carenze formative

Nell'anno scolastico corrente, il C.d.C. ha deliberato di recuperare le carenze dovute a lacune pregresse e/o a difficoltà di apprendimento mediante:

- Attività di recupero in itinere (discipline tutte);
- "Sportelli" pomeridiani (discipline: ...);
- Sportello metodologico: ...;
- Corsi di recupero pomeridiani (discipline:);
- Studio individuale (tutte le discipline).

C) Criteri di valutazione

Il C.d.C. si è attenuto alle indicazioni contenute nella normativa e nel P.T.O.F., nonché nei documenti valutativi deliberati dai singoli dipartimenti all'inizio del corrente anno scolastico.

1. Scala per la valutazione disciplinare

Per la formulazione dei voti si sono utilizzati i seguenti criteri:

Voto	Criteri
1	<ul style="list-style-type: none">• Nessuna conoscenza• Nessuna comprensione
2	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione gravemente lacunosa• Conoscenza gravemente lacunosa
3	<ul style="list-style-type: none">• Produzione lacunosa e con gravissimi errori• Espressione molto difficoltosa
4	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione parziale e frammentaria• Conoscenza confusa e disordinata• Produzione incompleta e disorganizzata• Espressione limitata e parziale, nel complesso poco organica
5	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione superficiale• Conoscenza superficiale• Produzione limitata e parziale nel complesso poco organica• Espressione non organica dei contenuti
6	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione accettabile• Conoscenza schematica ed essenziale• Produzione semplice ma corretta• Espressione semplice ma chiara di contenuti
7	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione completa ed abbastanza approfondita• Conoscenza organica e abbastanza articolata• Produzione corretta• Espressione corretta
8	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione completa ed approfondita• Conoscenza e padronanza dei contenuti• Produzione corretta con uso appropriato del linguaggio specifico• Espressione organica dei contenuti
9	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione completa ed approfondita• Conoscenza e padronanza completa ed approfondita dei contenuti• Produzione logica, corretta con uso appropriato del linguaggio specifico e rielaborazione personale• Espressione logica e accurata
10	<ul style="list-style-type: none">• Comprensione completa e concettuale• Conoscenza e padronanza completa ed approfondita dei contenuti• Produzione logica, corretta con uso appropriato del linguaggio specifico e rielaborazione personale con apporti originali• Espressione logica ed accurata con spunti concettuali

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Capacità di aggiornare i contenuti e/o di fare dei collegamenti interdisciplinari e/o di progettare autonomamente. |
|--|--|

2. Criteri generali per la valutazione del comportamento e per l'attribuzione del credito scolastico

Per valutare il comportamento, il Consiglio di classe ha applicato la seguente griglia.

INDICATORI

A. Atteggiamento interpersonale

Collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni.

B. Atteggiamento verso il lavoro scolastico

Partecipazione alle lezioni, impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/a casa/durante le attività di FSL in contesto extrascolastico.

C. Atteggiamento verso l'ambiente e gli spazi di apprendimento

Comportamento responsabile nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola e durante viaggi e visite di istruzione.

D. Frequenza e puntualità

Numero di assenze, ritardi e uscite anticipate.

E. Rispetto del Regolamento di Istituto

Richiami, note disciplinari e sospensioni.

VOTO	DESCRITTORI (in relazione agli indicatori sopra individuati)
10	<p>A. Comportamento rispettoso verso gli altri; atteggiamento propositivo e orientato all'inclusione ed alla cooperazione.</p> <p>B. Pieno e scrupoloso adempimento dei doveri scolastici; partecipazione propositiva e costruttiva alle attività. Comportamento corretto in relazione all'ambiente di apprendimento; cura e attenzione nell'uso del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>C. Frequenza assidua anche ad eventuali attività integrative; rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni.</p> <p>D. Nessuna infrazione al Regolamento.</p>
9	<p>A. Comportamento corretto verso gli altri; atteggiamento positivo e disponibile.</p> <p>B. Rigoroso adempimento dei doveri scolastici; partecipazione attiva alle attività.</p> <p>C. Comportamento corretto in relazione all'ambiente di apprendimento; cura e attenzione nell'uso del materiale didattico e delle strutture.</p> <p>D. Frequenza assidua; rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni.</p> <p>E. Nessuna infrazione al Regolamento.</p>

8	<p>A. Comportamento generalmente corretto verso gli altri; atteggiamento consono al contesto. B. Adeguato adempimento dei doveri scolastici; partecipazione nel complesso positiva alle attività. C. Comportamento di norma corretto in relazione all'ambiente di apprendimento; sufficiente cura e attenzione nell'uso del materiale didattico e delle strutture. D. Frequenza nel complesso regolare; sufficiente rispetto degli orari di inizio e fine delle lezioni. E. Nessuna grave infrazione al Regolamento. <u>Possibile personalizzazione del giudizio:</u> A seguito di lettera di ammonizione, lo studente ha assunto un atteggiamento più responsabile.</p>
7	<p>A. Comportamento non sempre corretto verso gli altri; atteggiamento non sempre adeguato al contesto. B. Discontinuo adempimento dei doveri scolastici; partecipazione limitata e/o selettiva alle attività. C. Comportamento non sempre attento e/o rispettoso verso l'ambiente di apprendimento e nell'utilizzo del materiale didattico e delle strutture. D. Frequenza non sempre regolare. <i>Se necessario, specificare:</i> Si segnalano le frequenti assenze e le numerose entrate in ritardo e/o uscite anticipate. E. Numero significativo di note disciplinari o eventuale lettera di ammonizione, a seguito delle quali lo studente non abbia mostrato una significativa maturazione. <u>Possibile personalizzazione del giudizio:</u> A seguito di un provvedimento di sospensione, lo studente ha assunto un atteggiamento più responsabile.</p>
6	<p>A. Comportamento non corretto verso gli altri; atteggiamento poco educato. B. Sporadico adempimento dei doveri scolastici; partecipazione episodica alle attività. C. Comportamento poco attento e/o rispettoso verso l'ambiente di apprendimento e nell'utilizzo del materiale didattico e delle strutture. D. Frequenza discontinua o saltuaria. E. Infrazioni al Regolamento che hanno comportato lettera di ammonizione e/o provvedimento di sospensione, a seguito dei quali lo studente non abbia mostrato una significativa maturazione.</p>
5	<p>DPR 122 del 22/6/2009 – G.U. 19/8/2009. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente comminata una grave sanzione disciplinare ai sensi degli artt. 3, 4, c. 1, DPR 249/1998 e successive modificazioni.</p>

Secondo quanto disposto dalla L. 150 del 01/10/2024 (Modifiche al D. Lgs. n. 62/2017), art. 1 c.2 lett. d, per l'attribuzione del credito scolastico il Consiglio di classe dovrà tener conto della seguente condizione: *il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.*

Per l'attribuzione del credito scolastico a coloro che avranno conseguito un voto di comportamento pari o superiore a 9/10 il Consiglio di classe farà riferimento ai criteri contenuti nel P.T.O.F. e pubblicati sul sito dell'Istituto.

Inoltre, sulla base della predetta normativa (art. 1 c.2 della L. 150/24):

Let. b Nella scuola secondaria, qualora la valutazione del comportamento sia inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

Let. c.1 In caso di valutazione pari a sei decimi, per gli alunni della classe quinta del secondo ciclo, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, da trattare in sede di colloquio durante l'Esame di Stato.

D) Attività e percorsi svolti nel triennio

1. Attività extracurricolari nel triennio

Nel corso del triennio, gli allievi hanno partecipato a numerose attività extracurricolari organizzate dall'Istituto o su iniziativa dei docenti del Consiglio di Classe.

Tra le attività che hanno coinvolto l'intera classe, si annoverano viaggi di istruzione, visite guidate, visite aziendali, spettacoli su temi specifici, uscite sportive, attività di orientamento, progetti mirati. Nello specifico, le principali iniziative svolte sono riepilogate nel prospetto riportato a seguire.

Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
	Il mio Dante-Purgatorio (presso il Santuario di Rho)	Il mio Dante-Paradiso (presso il Santuario di Rho)

2. Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

Nel corso di istruzione degli adulti, non sono previste competenze trasversali e per l'orientamento.

3. Percorsi di Educazione civica

Il Consiglio di Classe ha proposto agli studenti i percorsi di Educazione civica riassunti nella seguente tabella:

Titolo del percorso	Discipline coinvolte
Il diritto e dovere di voto-Art. 48 Costituzione. Storia del diritto di voto.Gli organismi internazionali: l'ONU e l'UE.	DIRITTO
La solidarietà nella Costituzione; Art. 53.	ECONOMIA POLITICA
Il bilancio socio-ambientale. Mostra Dante: Il mio Purgatorio.	ECONOMIA AZIENDALE
La Giornata della Memoria. La Shoah. Parità di genere. La violenza sulle donne.	ITALIANO E STORIA
Marketing and advertising. L'UE. Brexit.	INGLESE
Il CV.	FRANCESE
CO2. L'impatto ambientale.	MATEMATICA

4. Attività di orientamento formativo e didattica orientativa

Come stabilito dal D.M. n. 328 del 22.12.22 *Linee guida per l'orientamento*, dall'anno scolastico XX le **attività di orientamento formativo e didattica orientativa vengono implementate nel seguente documento**. Il Consiglio di Classe ha individuato per gli studenti le seguenti attività per un numero minimo di 30 ore annuali.

Tipologia di attività svolta	Attività svolta	Ore	Competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018)
Il bilancio socio-ambientale. Mostra Dante: Il mio Purgatorio.	Lezioni realizzate dai docenti	3	Competenze chiave, n. 7 Capacità imprenditoriale
Il diritto e dovere di voto- Art. 48 Costituzione. Storia del diritto di voto. Gli organismi internazionali: l'ONU e l'UE.	Lezioni realizzate dai docenti	8	Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
La solidarietà nella Costituzione; Art. 53.	Lezioni realizzate dai docenti	10	Competenze chiave, n. 6 Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
Marketing and advertising. L'UE. Brexit.	Lezioni realizzate dai docenti		Competenze chiave, n. 7 Capacità imprenditoriale
Il CV.	Lezioni realizzate dai docenti		Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
CO2. L'impatto ambientale.	Lezioni realizzate dai docenti		Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
La Giornata della Memoria. La Shoah. Parità di genere. La violenza sulle donne.	Lezioni realizzate dai docenti e visione di film		Competenze chiave, n. 5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

F) Indicazioni per le prove scritte dell'Esame di Stato

1. Simulazioni delle prove d'esame

Al fine di abituare gli studenti ad affrontare prove impegnative e prolungate in condizioni analoghe all'Esame di Stato, il Consiglio di classe ha organizzato nel corso dell'a.s. le simulazioni delle prove d'esame, che sono state effettuate nelle seguenti date:

Simulazione	Data	Disciplina
PRIMA PROVA	3 FEBBRAIO 2026	ITALIANO
PRIMA PROVA	15 APRILE 2026	ITALIANO
SECONDA PROVA	12 MAGGIO 2026	ECONOMIA AZIENDALE

In allegato si riportano i testi delle prove e le relative griglie di valutazione (Allegati 2 e 3).

G) Conclusioni

Questo documento si compone di:
N° 15 pagine numerate da 1 a 15 e di n° 6 allegati

Allegati

- Allegato 1 – Programmi svolti ed elenco dei testi adottati
- Allegato 2 – Testi delle prove di simulazione
- Allegato 3 – Griglie di valutazione adottate per le simulazioni
- Allegato 4 – Buste chiuse con documentazione relativa a uno studente con disabilità e ad uno studente con DSA.

La presente **dichiarazione** del Consiglio di classe è posta a **pagina 15**.

Il presente documento, letto e discusso nelle riunioni predisposte dalla dirigenza scolastica, viene approvato e sottoscritto dai docenti del Consiglio della **Classe 5A AFM** e verrà pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica entro il 15 maggio 2026.

Disciplina	Docente
ITALIANO E STORIA	D'ALFONSO LAURA
ECONOMIA AZIENDALE	DEL PRE NADIA
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	MORTELLARO MARIA CRISTINA
INGLESE	CRUPI MARIA GRAZIA
FRANCESE	SPEDALIERI ANGELO
MATEMATICA	ZOLLO FEDERICA SARA
RELIGIONE	ANDENA FRANCESCO

ALLEGATO N.1

Programmi svolti ed elenco libri di testo adottati

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO ADOTTATI

DIRITTO Capiluppi Marco, A buon diritto VOL. 3

ECONOMIA POLITICA Aime Carlo Pastorino Maria Grazia, Economia pubblica attiva

ECONOMIA AZIENDALE Boni Pietro Ghigini Pietro Robecchi Clara, Master, Vol.5

ITALIANO Roncoroni Angelo Sada Elena Cappellini Milva Maria, Mia nuova letteratura (La) VOL 3

STORIA Barbero Alessandro Frugoni Chiara Sclarandis Carla, Noi di ieri, noi di domani VOL 3

LINGUA STRANIERA INGLESE Smith Alison, Business Live

SEC. LINGUA COM. (FR) Beneventi Lisa. Grammaire facile du francais

MATEMATICA Bergamini Massimo Barozzi Graziella Trifone Anna, Matematica rosso 3 ed.-Modulo X+Y

RELIGIONE Bibiani Adelmo Forno Davide Solinas Luigi, Coraggio della felicità (II) con Nulla osta CEI

PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO - V AFM serale
PROF.SSA MARIA CRISTINA MORTELLARO

MODULO 1

- Lo Stato come organizzazione politica
 - Gli elementi costitutivi dello Stato
 - La Costituzione ed i caratteri della Costituzione italiana
 - Le forme di Stato e di Governo
 - La Costituzione: percorso storico, caratteristiche e valori fondamentali
-

MODULO 2

- Il Parlamento
 - Il Governo
 - Il Presidente della Repubblica
 - La Corte Costituzionale
 - La Magistratura
 - Gli organi di rilievo costituzionale e le autorità indipendenti
-

- **MODULO 3**

- Le istituzioni comunitarie
 - L'ingresso della normativa comunitaria nel nostro ordinamento giuridico
 - Le fonti comunitarie
 - Il rapporto tra le fonti dell'ordinamento statale e le fonti dell'UE
 - Il diritto internazionale ed il recepimento del diritto internazionale
 - Caratteristiche dell'ordinamento internazionale
 - Le fonti del diritto internazionale e le fasi di formazione dei trattati internazionali
 - La disciplina del diritto internazionale nella Costituzione italiana: art. 10 ed 11 della Costituzione
 - Le organizzazioni internazionali: ONU ed i suoi organi
 - Il ruolo degli Enti Locali, Regioni, Province, Comuni, Città Metropolitane
-

PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA POLITICA - V AFM serale

PROF.SSA MARIA CRISTINA MORTELLARO

I MODULO

- La scienza delle finanze: presupposto, oggetto e origini storiche
 - La finanza pubblica e le fonti che la disciplinano
 - I beni economici pubblici e la classificazione giuridica dei beni pubblici
 - I servizi pubblici e le Amministrazioni pubbliche
 - Le caratteristiche e le finalità della finanza pubblica: neutrale, congiunturale, sociale, funzionale ed etica
 - Le politiche economiche, monetarie e anti-inflazionistiche
 - Le politiche della finanza pubblica: finanziaria, dei redditi e dei prezzi
-

II MODULO

- Le entrate pubbliche: tributarie ed extratributarie e i criteri di classificazione
 - I principi giuridici e le nozioni fondamentali delle entrate tributarie
 - Imposte, tasse e contributi: nozioni e principali caratteristiche
 - Gli effetti economici delle entrate tributarie
 - Le entrate extratributarie: prezzi e prestiti pubblici
 - La spesa pubblica e la politica della spesa pubblica
 - I tempi e le ragioni dell'espansione della spesa pubblica
 - Il sistema di protezione sociale: settori, prestazioni e destinatari
 - Le prestazioni previdenziali e assistenziali di INPS e INAIL
-

III MODULO

- La contabilità pubblica: soggetti e principali documenti di finanza pubblica
 - La normativa in materia di Bilancio dello Stato
 - Caratteristiche, funzioni e principi del Bilancio dello Stato
 - Il bilancio di previsione
 - I principali documenti di programmazione economica e di rendicontazione
 - La gestione e il controllo del bilancio e dei documenti di finanza pubblica
-

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

A.S. 20252026

Ore settimanali: 6

Docente: Nadia Del Pra

Libro di testo: MASTER 5 in Economia Aziendale - Boni, Ghigini, Robecchi, Trivellato –
Ed. Mondadori Education

CONTENUTI:

Ripasso

Il bilancio d'esercizio: funzioni e scopi

Il sistema informativo di bilancio secondo il Codice Civile

Lo Stato patrimoniale

Il Conto economico

La Nota integrativa

Il bilancio dati a scelta

Stato patrimoniale con indici economici

Stato patrimoniale con indici patrimoniali e finanziari

Stato patrimoniale e Conto economico sintetici con indici economici

Stato patrimoniale e Conto economico sintetici con indici finanziari

Stato patrimoniale con dati a scelta

Conto economico con dati a scelta

Nota integrativa, Stato patrimoniale e Conto economico a stati comparati

Comunicazione economica – finanziaria delle imprese industriali

Generalità e classificazioni

La gestione delle imprese industriali e i suoi processi

La contabilità generale e il Piano dei conti

Le scritture relative alle immobilizzazioni materiali: brevi richiami

I contributi pubblici alle imprese

Assestamenti di fine esercizio: completamento e integrazioni

Assestamenti di fine esercizio: rettificazioni e ammortamenti

Le scritture di riepilogo e di chiusura dei conti

L'interpretazione prospettica del bilancio

Analisi di bilancio per indici e per flussi

Lo Stato patrimoniale riclassificato

Il Conto economico riclassificato

Gli indici di bilancio

L'analisi della redditività

L'analisi patrimoniale

L'analisi finanziaria

Lo schema di sintesi per il coordinamento degli indici di bilancio

La metodologia dell'analisi dei flussi di CCN (*)

Rendiconto finanziario delle variazioni di CCN (*)

La pianificazione strategica e il sistema di programmazione e controllo della gestione

La contabilità analitica

I costi: classificazioni e configurazioni

La metodologia del calcolo dei costi di prodotto

La contabilità analitica a costi pieni o full costing

La contabilità a costi variabili o direct costing

L'activity based costing o metodo ABC

La break even analysis

I costi nelle decisioni aziendali: alcuni problemi di convenienza

La gestione strategica d'impresa

La definizione degli obiettivi e l'analisi dell'ambiente

La formulazione e la realizzazione del piano strategico

Il budget annuale e la sua articolazione

La formazione dei budget settoriali: Budget delle vendite, budget delle scorte dei prodotti finiti, budget della produzione, budget dei consumi e delle scorte,

budget degli approvvigionamenti, budget dei costi diretti, budget dei costi generali di produzione, budget delle rimanenze, budget dei costi commerciali, budget dei costi amministrativi e generali, budget del risultato operativo

Il budget degli investimenti

Il budget finanziario

Il budget generale d'esercizio

Il business plan (*)

Politiche di mercato e piano di marketing

Il marketing e le fasi di sviluppo

Il piano di marketing

Il sistema informativo di marketing

La segmentazione del mercato

Il marketing mix

Gli elementi del marketing

Il prodotto

La comunicazione aziendale

Le relazioni pubbliche e la promozione

Il prezzo e la politica del prezzo

Il sistema di distribuzione

OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI :

Redigere le tipiche scritture d'esercizio e di fine periodo delle imprese industriali re

Riclassificare il bilancio in funzione delle analisi

Calcolare i principali indici di bilancio e redigere una relazione interpretativa

Redigere il rendiconto finanziario dei flussi di CCN

Calcolare i costi di prodotto e di processo a full costing e direct costing

Redigere i budget settoriali e il budget d'esercizio

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO
5A AFM A.S. 2025-2026
DOCENTE: LAURA D'ALFONSO

Manzoni

La vita e le opere
Il pensiero e la poetica
Lettura di alcuni passi dei *Promessi sposi*

L'età del Positivismo

Naturalismo e Verismo
Il Naturalismo francese
Il Verismo in Italia

Giovanni Verga

La vita e le opere
Il pensiero e la poetica
Le novelle
La lupa (Vita dei campi)
La roba (Novelle rusticane)
I Malavoglia
La famiglia Malavoglia (cap.I)

Il Decadentismo

La poesia francese del secondo Ottocento
Charles Baudelaire e la nascita della poesia moderna
Il Simbolismo:
Verlaine, Rimbaud e Mallarmé (cenni)
Charles Baudelaire, *Corrispondenze* (*I fiori del male*)
Il romanzo decadente
Oscar Wilde, La bellezza come unico valore
(*Il ritratto di Dorian Gray*, cap II)

Gabriele D'Annunzio

La vita e le opere
Il pensiero e la poetica
L'attesa dell'amante (*Il piacere*, I,1)
La sera fiesolana (*Alcyone*)

Giovanni Pascoli

La vita e le opere
Il pensiero e la poetica
Myricae:
Il lampo
Canti di Castelvecchio:
Il gelsomino notturno

Luigi Pirandello

La vita e le opere
Il pensiero e la poetica
Novelle per un anno
Il fu Mattia Pascal
La nascita di Adriano Meis (cap.VIII)
Uno nessuno e centomila
Un piccolo difetto Libro I, cap. 1)
Sei personaggi in cerca d'autore
L'ingresso in scena dei sei personaggi

***Italo Svevo**

La vita e le opere
Il pensiero e la poetica
La coscienza di Zeno
Prefazione e preambolo
L'ultima sigaretta

***Giuseppe Ungaretti**

La vita e le opere
Il pensiero e la poetica
*= programma da svolgere dopo il 15-05-2024

DOCENTE

STUDENTI

LIBRI DI TESTO

RONCORONI ANGELO SADA ELENA CAPPELLINI MILVA MARIA, *Mia nuova Letteratura (La) v.3*

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

5A AFM A.S. 2025-2026

DOCENTE: LAURA D'ALFONSO

La Germania di Bismarck
La Sinistra storica
La *belle époque* tra luci e ombre
La nascita della società di massa
Vecchi imperi e potenze nascenti
L'età degli imperialismi
La Germania di Guglielmo II
La Francia
L'Inghilterra
Gli Stati Uniti
L'Italia giolittiana
La Prima guerra mondiale: 1914-1918
La Rivoluzione russa: 1917
Lenin
La nascita dell'Unione Sovietica
L'Italia dal dopoguerra al fascismo
La crisi del dopoguerra
La nascita del Partito comunista
La protesta nazionalista
L'avvento del fascismo
Il fascismo al potere
L'Italia fascista
L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso
La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich
L'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar
L'Unione Sovietica e lo stalinismo
La guerra civile spagnola
La seconda guerra mondiale
Il genocidio degli ebrei
*La Guerra Fredda

Gli argomenti contrassegnati da * verranno svolti dopo il 15 maggio.

PROGRAMMA LINGUA INGLESE
Anno scolastico 2025/26

Classe 5AAFM Serale

Prof.ssa BISCELLA Lucia

**Libro di testo adottato: Your business partner - 21st Century Skills and Culture; Gilberto Zani,
Anna Ferranti, Alun Phillips (Mondadori Education)**

Modulo I

- Placing orders
- Orders forms
- Modify an order
- Buyer cancelling an order
- Seller cancelling an order

Grammatica:

- Passivo

Modulo II

- Transporting goods and transport documents
- Road and Rail transport
- Air transport
- Sea transport
- Customer Care

Modulo III

- The EEC
- The EU
- The European Parliament
- The Council of the European Union
- The European Commission
- The European Court of Justice
- Other EU institutions
- Brexit

Modulo IV

Ed. Civica:

- The role of Marketing
- Market Research
- Market Segmentation
- SWOT Analysis

- The Marketing Mix
- Advertising
- Advertising Media

Orientamento:

- Cover Letter*
- Curriculum Vitae*

Gli argomenti contrassegnati da * verranno svolti dopo il 15 maggio.

Competenze finali:

- Interagire nella lingua oggetto di studio e conversare di argomenti familiari
- Leggere e comprendere semplici rapporti su argomenti noti
- Produrre brevi testi su soggetti di competenza o argomenti di interesse personale
- Capire con facilità i punti principali di informazioni comuni riguardo ad avvenimenti quotidiani normalmente incontrati sul posto di lavoro, a scuola, nel tempo libero.
- Capire con facilità i punti principali di informazioni riguardo ad avvenimenti passati e/o futuri.

Obiettivi specifici per la classe Quinta:

- Comunicazione Settoriale: Utilizzare la lingua inglese con precisione tecnica in relazione all'indirizzo di studi, gestendo terminologia specifica.
- Produzione Scritta/Orale: Scrivere relazioni, e-mail formali, rapporti e presentazioni sintetiche su argomenti tecnici o di attualità, anche in formato multimediale
- Comprensione: Comprendere testi complessi, documenti aziendali, manuali tecnici e contenuti audiovisivi
- Interazione: Partecipare a conversazioni e discussioni in ambito professionale, sostenendo le proprie opinioni con una corretta sintassi.

Strumenti:

- Canale Teams
- Materiali didattici
- Slides fornite dal libro Grammar Files Blue Edition

Metodologie:

- Lezione frontale
- Presentazioni

PROGRAMMA SVOLTO DI FRANCESE

Libro di testo: **Atouts Commerce plus, Anna Maria Crimi**

Materiali di approfondimento sono stati forniti dal docente.

Grammatica

- Argomenti generali di grammatica e lessico che dovrebbero essere stati affrontati negli anni precedenti.
- Formazione del femminile
- Formazione del plurale
- Aggettivi possessivi
- Aggettivi dimostrativi
- Articoli determinativi
- Articoli indeterminativi
- Presente modo indicativo del primo gruppo
- Presente modo indicativo del secondo gruppo
- Presente modo indicativo del terzo gruppo
- Tempo imperfetto modo indicativo
- Tempo futuro modo indicativo
- Tempo condizionale modo indicativo
- In generale, grammatica del livello B1

Microlingua

Le commerce international

- La mondialisation
- Les acteurs de la mondialisation
- Le commerce équitable
- Le développement durable
- La décroissance
- **Le produit national brut**
- L'exportation
- L'importation
- La douane
- Le protectionnisme

Le monde de la finance

- Les banques
- La banque mondiale
- Le fond monétaire international
- Les banques éthiques
- Les banques en ligne
- La banque européenne
- Les paiements
- L'espace SEPA
- Les cartes de paiement
- La Bourse

PROGRAMMA MATEMATICA

DOCENTE: ZOLLO FEDERICA SARA
MATERIA: MATEMATICA APPLICATA
CLASSE: 5 A afm – corso serale
SEDE: " E. Mattei" – Rho (Mi)
A.S. 2025\2026

ARGOMENTI (programma svolto)

1Ripasso prerequisiti

- Equazioni e disequazioni
- Piano cartesiano e rappresentazione grafica.
- Funzioni reali di variabile reale.

Studio di funzione:

- Dominio;
- Segno;
- Intersezioni con gli assi;
- Limiti e asintoti;
- Grafico della funzione

Applicazioni economiche dell'analisi

- Funzione a due variabili economiche
- Funzione di costo
- Funzione di domanda
- Determinazione del massimo profitto.
- Cenni dell'analisi del punto di equilibrio (Break-even point).

Educazione civica

- Educazione finanziaria: L'ABC del denaro – il valore del denaro e altre forme di pagamento

ALLEGATO N. 2

Testo prove per simulazioni d'esame



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La Felicità*

Quando, all'alba, dall'ombra s'affaccia,
discende le lucide scale
e vanisce; ecco dietro la traccia
d'un fievole sibilo d'ale,

5 io la inseguo per monti, per
piani, nel mare, nel cielo: già
in cuore io la vedo, già tendo
le mani,
già tengo la gloria e l'amore.

10 Ahi! Ma solo al tramonto m'appare,
sull'orlo dell'ombra lontano,
e mi sembra in silenzio accennare
lontano, lontano, lontano.

La via fatta, il trascorso dolce,
m'accenna col tacito dito:
15 improvvisa con lieve
stridore, discende al
silenzio infinito.

Giovanni Pascoli, "La felicità", in «Myricae», Biblioteca Universale Rizzoli, Milano, 1981

Metrica: quartine di endecasillabi accoppiati a novenari (AbAb).

Publicata per la prima volta nella rivista «Vita nova» il 10 agosto 1890 e poi nella sezione "Elegie" della prima edizione di Myricae (1891), la poesia ripercorre la presenza della felicità nelle fasi della vita. Alla mattina (nella giovinezza) vediamo la felicità vicina: la inseguiamo per tutta la giornata (per tutta la vita) dietro sogni di gloria e d'amore, ma quando ci sembra d'averla raggiunta, al tramonto (alla fine della vita) accenna lontano e sfugge nel silenzio della morte.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. In poche righe (circa metà foglio protocollo), sintetizza il tema centrale della poesia.
2. Spiega il ruolo della natura e degli elementi naturali nel rappresentare lo scorrere del tempo e l'inaccessibilità della felicità.
3. Analizza le scelte sintattiche e stilistiche di Pascoli e il loro effetto sul ritmo della poesia.
4. Individua le principali figure retoriche presenti nel testo (metafore, anfore, iperboli, antitesi) e spiega come enfatizzano l'affanno della ricerca e la fugacità della gioia.

Produzione

Commenta il brano in non più di cinque colonne di foglio protocollo, operando un confronto con altre poesie pascoliane che hai studiato o con componimenti letterari coevi. Puoi evidenziare analogie o differenze nei temi, nello stile o nella rappresentazione della natura e della felicità.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *I Malavoglia*, in «*I grandi romanzi*», Mondadori, Milano, 1991

Don Silvestro per far ridere un po' tirò il discorso sulla tassa di successione di compar Bastianazzo e ci ficcò così una barzelletta che aveva raccolta dal suo avvocato, e gli era piaciuta tanto, quando gliel'avevano spiegata bene, che non mancava di farla cascare nel discorso ogniqualvolta si trovava a visita da morto.

5 - Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dar la sua parte anche a lui!

E tutti si tenevano la pancia dalle risate, ché il proverbio dice: «Né visita di morto senza riso, né spozalizio senza pianto». [...]

Li dovrebbero abbruciare, tutti quelli delle tasse! brontolava comare Zuppidda, gialla come se

10 avesse mangiato dei limoni, e glielo diceva in faccia a don Silvestro, quasi ei fosse quello delle tasse. – [...] – A chi lo dite! esclamò padron Cipolla; a me mi scorticano vivo come san Bartolomeo. – Benedetto Dio! esclamò mastro Turi Zuppiddo, minacciando col pugno che pareva la malabestia del suo mestiere. Va a finire brutta, va a finire, con questi italiani!

– Voi state zitto! gli diede sulla voce comare Venera, ché non sapete nulla.

15 – Io dico quel che hai detto tu, che ci levano la camicia di dosso, ci levano! borbottò compare Turi, mogio mogio. [...]

– Metteranno pure la tassa sul sale! aggiunse compare Mangiacarrubbe. E ha detto lo speciale che è stampato nel giornale. Allora di acciughe salate non se ne faranno più, e le barche potremo bruciarle nel focolare. Mastro Turi il calafato stava per levare il pugno e incominciare: - Benedetto

20 Dio!; ma guardò sua moglie e si tacque mangiandosi fra i denti quel che voleva dire.

– Colla malannata che si prepara, aggiunse padron Cipolla, che non pioveva da Santa Chiara, e se non fosse stato per l'ultimo temporale in cui si è persa la Provvidenza, o che è stato una vera grazia di Dio, la fame quest'inverno si sarebbe tagliata col coltello!

Ognuno raccontava i suoi guai, anche per conforto dei Malavoglia, che non erano poi i soli ad

25 averne. «Il mondo è pieno di guai, chi ne ha pochi e chi ne ha assai», e quelli che stavano fuori nel cortile guardavano il cielo, perché un'altra pioggerella ci sarebbe voluta come il pane. Padron Cipolla lo sapeva lui perché non pioveva più come prima.

– Non piove più perché hanno messo quel maledetto filo del telegrafo, che si tira tutta la pioggia, e se la porta via. Compare Mangiacarrubbe allora, e Tino Piedipapera, rimasero a bocca

30 aperta, perché giusto sulla strada di Trezza c'erano i pali del telegrafo; ma siccome don Silvestro cominciava a ridere, e a fare ah! ah! ah! come una gallina, padron Cipolla si alzò dal muricciuolo infuriato, e se la prese con gli ignoranti, che avevano le orecchie lunghe come gli asini. – Che non lo sapevano che il telegrafo portava le notizie da un luogo all'altro; questo succedeva perché dentro il filo ci era un certo succo come nel tralcio della vite, e allo stesso modo si tirava la pioggia

35 dalle nuvole, e se la portava lontano, dove ce n'era più di bisogno; potevano andare a domandarlo allo speciale che l'aveva detta; e per questo ci avevano messa la legge che chi rompe il filo del telegrafo va in prigione. Allora anche don Silvestro non seppe più che dire, e si mise la lingua in tasca.

– Santi del Paradiso! Si avrebbero a tagliarli tutti quei pali del telegrafo, e buttarli nel fuoco!

40 incominciò compare Zuppiddo, ma nessuno gli dava retta, e guardavano nell'orto, per mutar discorso.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali argomenti affrontano i personaggi qui citati? Di che cosa parlano e qual è il loro atteggiamento prevalente nei confronti dello Stato?
2. Spiega il significato della frase «Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dare la sua parte anche a lui!»
3. Analizza i seguenti aspetti del brano di Verga:
 - l'artificio della regressione linguistica e dello straniamento;
 - l'uso del discorso indiretto libero;
 - l'uso dei proverbi e delle massime;
 - l'uso particolare delle similitudini e delle metafore.
4. Individua almeno due punti, in cui, attraverso lo straniamento, emerge l'opinione dell'autore e spiega in quale modo si esprime.

Produzione

Commenta il brano in non più di cinque colonne di foglio protocollo, sottolineando gli aspetti che documentano la situazione politica e sociale dell'Italia post-unitaria, in particolare nel Meridione, e il rapporto fra Stato e popolazione. Puoi fare riferimento anche ad altri episodi del romanzo e/o ad altri testi verghiani da te letti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo. Storia illustrata della Grande Guerra*, Editori Laterza, Bari, 2014

«Il 1° agosto 1914 iniziava la Grande Guerra. Forse nessuno la voleva, ma nessuno seppe evitarla. Non fu inevitabile per fatalità, ma non esplose neppure per caso, anche se il caso ebbe la sua parte. Fu decisa da uomini che avevano il potere di scegliere fra la pace e la guerra. E scelsero la guerra. La guerra fu dichiarata dai governanti senza consultare i governati. Tuttavia, in nessuno degli Stati belligeranti gli uomini mobilitati, che andarono al fronte per uccidere o essere uccisi, si ribellarono contro i loro governanti. [...]

Il governo austriaco giudicò inaccettabile la risposta serba [all'ultimatum] e respinse la proposta fatta dal ministro degli Esteri britannico, e appoggiata dall'Italia, per una conferenza internazionale per risolvere il conflitto, perché non intendeva sottoporre all'arbitrato di altri Stati una questione che riguardava l'onore dell'impero asburgico. [...]

C'era un altro motivo che fece accettare come inevitabile una guerra evitabile: la convinzione che la

guerra fosse un fenomeno ricorrente nella vita dell'umanità. [...]

In effetti, nonostante i propositi e le dichiarazioni a favore della pace, i governanti che diedero inizio al conflitto europeo condividevano una concezione etica della guerra, elaborata nel corso dell'Ottocento e largamente diffusa nella cultura, sia nei paesi democratici che nei paesi autoritari: la guerra era necessaria e inevitabile per salvaguardare l'esistenza e l'indipendenza dello Stato, per conquistare il diritto all'esistenza e all'indipendenza da parte di un popolo oppresso, per difendere o per accrescere il benessere e la potenza della propria nazione nella perpetua competizione internazionale con altre nazioni. Nell'epoca della modernità trionfante, nonostante la celebrazione del progresso della civiltà europea e del suo primato nel mondo, come preludio ad una nuova epoca di pace e di giustizia per tutta l'umanità, la concezione etica della guerra era sostenuta dalle maggiori correnti di pensiero filosofico, politico e sociologico. La guerra era celebrata dagli idealisti di scuola hegeliana¹ come un esame delle nazioni di fronte al tribunale della storia; era accettata dai positivisti che professavano il darwinismo sociale, e consideravano la guerra un fattore selettivo nella perpetua lotta fra le razze.

L'etica della guerra era rafforzata dal nazionalismo, che esaltava nel soldato l'incarnazione delle più alte e nobili virtù del cittadino, educato per esser pronto a combattere e a morire per la propria patria.»

Note

¹ scuola hegeliana: gruppo di pensatori e studiosi che, nell'Ottocento, si sono ispirati alle idee del filosofo tedesco Georg Wilhelm Friedrich Hegel, cercando di svilupparle, interpretarle o criticarle. Pur con posizioni diverse, questi autori condividevano l'idea che la storia e la realtà sociale potessero essere comprese come un processo razionale, in continuo cambiamento

Comprensione e interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Perché, secondo Gentile, fu accettata «come inevitabile una guerra evitabile»?
3. Per quale motivo nel testo si parla di «epoca della modernità trionfante» e di «celebrazione del progresso della civiltà europea e del suo primato nel mondo, come preludio ad una nuova epoca di pace e di giustizia per tutta l'umanità»?
4. Cosa si intende per «nazionalismo»?

Produzione

Partendo dalla tesi di Emilio Gentile, rifletti sulla inevitabilità o evitabilità della guerra, mettendo a confronto il punto di vista dell'autore con le tue conoscenze storiche e culturali, e facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali. Elaboro un testo in cui la tua tesi e gli argomenti che la avvalorano siano organizzati in un discorso coerente e coeso, e che si sviluppi in almeno tre colonne di metà foglio protocollo.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Marco Paolini**, *Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute*, Einaudi, Torino, 2012

«Questa [l'organizzazione eugenetica nazista, *N.d.R.*] non è un'associazione a delinquere. È un'azienda sanitaria un po' privata e un po' statale; ad ammazzare sono chiamati quelli in camice bianco che per mestiere e dovere dovrebbero curare.

Una volta ottenuto il nuovo incarico, gli uomini del secondo ufficio della cancelleria inventano, discutono, decidono, sbagliano, correggono, improvvisano ma organizzano in tre mesi, pezzo per pezzo, un intero processo di produzione. Eppure non sono dei fenomeni. [...]

Il primo livello a essere organizzato è quello medico: un comitato di periti formato da psichiatri. Lo dirigono prima Werner Heyde e poi Hermann Paul Nitsche [...]; saranno i supervisori del lavoro dei colleghi.

Sotto di loro, una cerchia ristretta di dodici psichiatri di provata fedeltà sarà chiamata a selezionare

chi deve essere trattato eseguendo le necessarie perizie. [...]

Paul Nitsche è di un'altra generazione: è un uomo dell'Ottocento, è stato uno degli psichiatri riformatori che volevano rendere più umano il manicomio attraverso il lavoro e l'integrazione sociale dei malati, poi diventa eugenista e la sua clinica di Sonnenstein diventerà uno dei centri di sterminio dei disabili adulti.

Non si può leggere una frase così senza fermarsi a pensare che è senza senso, non si può accettare quella virgola e quel poi senza chiedersi perché? Come?

Interrogato in proposito, Michael von Cranach azzarda un'inquietante spiegazione: Klaus Dörner parla di «morte terapeutica», indicando che i medici agivano per uno slancio terapeutico. Dörner ha sottolineato che molti dei colpevoli erano stati i riformatori della psichiatria degli anni Venti, inizio anni Trenta. Nel loro slancio terapeutico si erano sforzati molto per trattare bene i pazienti ritenuti guaribili o curabili, mentre i pazienti cronici e per i quali le loro cure fallivano venivano uccisi, anche come azione terapeutica, in senso lato.

Ai miei occhi questa teoria viene contraddetta dal modo con cui questi psichiatri hanno ucciso i loro pazienti, l'estrema brutalità del modo con cui furono uccisi e la privazione del valore del paziente. Tutto questo contraddice le teorie che fosse un'azione medica. Non si sente nessuna pietà, nessuna intenzione di voler aiutare (anche se con metodi sbagliati) questi pazienti. Deve essersi aggiunto qualcos'altro. E quando si cerca di capire cos'è questo qualcos'altro ci si imbatte ancora in qualcosa di molto oscuro.»

Il brano è tratto dal monologo teatrale *Ausmerzen* di Marco Paolini, dedicato al programma nazista di sterminio dei disabili mentali e fisici noto come Aktion T4 (1939-1941), che precedette e in parte preparò lo sterminio degli ebrei.

Comprensione e interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del passo.
2. Che contraddizioni emergono tra intenzioni dichiarate e azioni effettive?
3. Quali responsabilità individuali e collettive si possono individuare?

Produzione

Partendo dal brano, rifletti sul rapporto tra responsabilità individuale e collettiva di fronte a ingiustizie e violenze sistematiche. Collega la tua riflessione a conoscenze storiche, civili e a esperienze o letture personali. Elabora un testo coerente e coeso, sviluppando la tua tesi in almeno tre colonne di mezzo foglio protocollo. La suddivisione in paragrafi è facoltativa.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

«Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

È uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente – e perché non ne abbiamo paura, e dunque non

prendiamo le necessarie precauzioni, – non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati – può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionante e ragionevole.»

Comprensione e interpretazione

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per euristica della disponibilità? In che cosa consiste il suo aspetto "paradossale"?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un "principio di responsabilità" e assumere una "connotazione etica"?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Negli ultimi anni episodi di violenza tra studenti, compresi accoltellamenti, hanno mostrato che la scuola non sempre è un luogo sicuro. Il ricorso alla violenza non è ammesso dalla società in cui viviamo, eppure esiste e talvolta esplode tra adolescenti. Lo psicologo Lorenzo Lancini, intervistato dal «Corriere della Sera», afferma che *“le emozioni che disturbano – rabbia, tristezza, paura – sono sempre più difficili da esprimere e i modelli di identificazione proposti dagli adulti oggi risultano spesso violenti, individualisti e prevaricatori”*. Riflettendo sul fenomeno, puoi argomentare da due punti di vista: da un lato, la responsabilità dell'aggressore è individuale, legata a scelte consapevoli; dall'altro, fattori psicologici, relazionali ed educativi possono favorire comportamenti violenti e indicare vie di prevenzione su cui famiglie, scuola e comunità possono intervenire.

Sviluppa l'elaborato in non più di cinque colonne di foglio protocollo, collegando la riflessione a conoscenze, letture ed esperienze personali. Inserisci almeno uno o due esempi concreti tratti dalla cronaca o dalla tua esperienza e proponi possibili soluzioni concrete per prevenire episodi simili. Correda il testo con un titolo; la suddivisione in paragrafi è facoltativa.

PROPOSTA C2

In molte parti del mondo, chi racconta la verità si trova spesso a dover affrontare ostacoli, minacce o pressioni di vario tipo. I giornalisti svolgono un ruolo essenziale nel tenere informati i cittadini, ma non sempre la libertà di stampa è garantita.

Rifletti sul perché la stampa possa essere sia uno strumento fondamentale per la società sia, a volte, fonte di tensioni e conflitti. Sviluppa l'elaborato in almeno quattro colonne di foglio protocollo, collegando la tua riflessione a conoscenze, letture ed esperienze personali. Inserisci almeno uno o due esempi concreti di giornalisti minacciati o ostacolati, sia in Italia che all'estero, ricordando anche casi di censure, scioperi o altri episodi recenti. Argomenta chiaramente il motivo per cui la stampa può risultare scomoda, ma anche il valore sociale della libera informazione.

Correda il testo con un titolo e strutturalo in paragrafi titolati che evidenzino i diversi aspetti del tema.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'aula per usare i servizi prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Italo Calvino, *Le città invisibili*, Einaudi, Torino, 1972.

Le città e gli scambi

A Ersilia, per stabilire i rapporti che reggono la vita della città, gli abitanti tendono dei fili tra gli spigoli delle case, bianchi o neri o grigi o bianco-e-neri a seconda se segnano relazioni di parentela, scambio, autorità, rappresentanza. Quando i fili sono tanti che non ci si può più passare in mezzo, gli abitanti vanno via: le case vengono smontate; restano solo i fili e i sostegni dei fili.

- 5 Dalla costa d'un monte, accampati con le masserizie, i profughi di Ersilia guardano l'intrico di fili tesi e pali che s'innalza nella pianura. È quello ancora la città di Ersilia, e loro sono niente. Riedificano Ersilia altrove. Tessonono con i fili una figura simile che vorrebbero più complicata e insieme più regolare dell'altra. Poi l'abbandonano e trasportano ancora più lontano sé e le case.
- Così viaggiando nel territorio di Ersilia incontri le rovine delle città abbandonate, senza le mura che
- 10 non durano, senza le ossa dei morti che il vento fa rotolare: ragnatele di rapporti intricati che cercano una forma.

Italo Calvino (1923–1985) è stato uno dei principali autori italiani del secondo Novecento. Dopo l'esperienza nella Resistenza, sviluppò una narrativa che unisce riflessione sulla realtà e sperimentazione formale. *Le città invisibili* (1972) raccoglie brevi descrizioni di città immaginarie attraverso cui esplora temi come la memoria, il linguaggio e le relazioni umane.

Comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano in circa 50-70 parole, mettendo in evidenza la caratteristica principale della città di Ersilia.
2. In che modo vengono rappresentati i rapporti tra gli abitanti della città? Qual è la funzione dei fili?
3. Spiega il significato dell'espressione "profughi" riferita agli abitanti e interpreta la frase "loro sono niente" (r. 6) nel contesto del testo.
4. Perché gli abitanti abbandonano la città? Il loro comportamento appare come una scelta, una necessità o un'abitudine? Motiva la risposta con riferimenti al testo.
5. Analizza il lessico utilizzato per descrivere i rapporti umani: quali campi semantici prevalgono?
6. Quali effetti produce la sintassi prevalentemente breve, coordinata e paratattica? In che modo contribuisce al significato complessivo del brano?
7. Individua e interpreta le principali immagini metaforiche presenti nel testo (ad esempio i fili, la ragnatela, le rovine).
8. Quale ruolo assume lo spazio (la città, la pianura, il monte) nella costruzione del significato del brano? Interpreta l'immagine conclusiva delle "ragnatele di rapporti intricati che cercano una forma": quale visione delle relazioni umane emerge?

Interpretazione

Il testo propone una riflessione sul rapporto tra spazio urbano e relazioni umane. A partire dal brano, sviluppa un'interpretazione personale, mettendolo in relazione con altre opere o autori studiati. Puoi anche riflettere sul significato che la città assume nella società contemporanea.

PROPOSTA A2

Primo Levi, *La tregua*, Einaudi, Torino, 1963, pp. 2-4

Il disgelo

Nei primi giorni del gennaio 1945, sotto la spinta dell'Armata Rossa ormai vicina, i tedeschi avevano evacuato in tutta fretta il bacino minerario slesiano¹. Mentre altrove, in analoghe condizioni, non avevano esitato a distruggere col fuoco o con le armi i Lager insieme con i loro occupanti, nel distretto di Auschwitz agirono diversamente: ordini superiori (a quanto pare dettati personalmente

5 da Hitler) imponevano di «recuperare», a qualunque costo, ogni uomo abile al lavoro. Perciò tutti i prigionieri sani furono evacuati, in condizioni spaventose, su Buchenwald e su Mauthausen, mentre i malati furono abbandonati a loro stessi. Da vari indizi è lecito dedurre la originaria intenzione tedesca di non lasciare nei campi di concentramento nessun uomo vivo; ma un violento attacco aereo notturno, e la rapidità dell'avanzata russa, indussero i tedeschi a mutare pensiero, e a

10 prendere la fuga lasciando incompiuto il loro dovere e la loro opera.

Nell'infermeria del Lager di Buna-Monowitz eravamo rimasti in ottocento. Di questi, circa cinquecento morirono delle loro malattie, di freddo e di fame prima che arrivassero i russi, ed altri duecento, malgrado i soccorsi, nei giorni immediatamente successivi.

La prima pattuglia russa giunse in vista del campo verso il mezzogiorno del 27 gennaio 1945. Fummo

15 Charles ed io i primi a scorgerla: stavamo trasportando alla fossa comune il corpo di Sómogyi, il primo dei morti fra i nostri compagni di camera. Rovesciammo la barella sulla neve corrotta, ch  la fossa era ormai piena, ed altra sepoltura non si dava²: Charles si tolse il berretto, a salutare i vivi e i morti.

Erano quattro giovani soldati a cavallo, che procedevano guardinghi, coi mitragliatori imbracciati,

20 lungo la strada che limitava il campo. Quando giunsero ai reticolati, sostarono a guardare, scambiandosi parole brevi e timide, e volgendo sguardi legati da uno strano imbarazzo sui cadaveri scomposti, sulle baracche sconquassate, e su noi pochi vivi.

A noi parevano mirabilmente corporei e reali, sospesi (la strada era pi  alta del campo) sui loro enormi cavalli, fra il grigio della neve e il grigio del cielo, immobili sotto le folate di vento umido

25 minaccioso di disgelo.

Ci pareva, e cos  era, che il nulla pieno di morte in cui da dieci giorni ci aggiravamo come astri spenti avesse trovato un suo centro solido, un nucleo di condensazione: quattro uomini armati, ma non armati contro di noi; quattro messaggeri di pace, dai visi rozzi e puerili sotto i pesanti caschi di pelo.

30 Non salutavano, non sorridevano; apparivano oppressi, oltre che da piet , da un confuso ritegno, che sigillava le loro bocche, e avvinceva i loro occhi allo scenario funereo. Era la stessa vergogna a noi ben nota, quella che ci sommergeva dopo le selezioni, ed ogni volta che ci toccava assistere o sottostare a un oltraggio: la vergogna che i tedeschi non conobbero, quella che il giusto prova davanti alla colpa commessa da altrui, e gli rimorde che esista, che sia stata introdotta irrevocabilmente nel

35 mondo delle cose che esistono, e che la sua volont  buona sia stata nulla o scarsa, e non abbia valso a difesa.

Cos  per noi anche l'ora della libert  suon  grave e chiusa, e ci riemp  gli animi, ad un tempo, di gioia e di un doloroso senso di pudore, per cui avremmo voluto lavare le nostre

coscienze e le nostre memorie della bruttura che vi giaceva: e di pena, perché sentivamo che questo non poteva avvenire,

40 che nulla mai più sarebbe potuto avvenire di così buono e puro da cancellare il nostro passato, e

che i segni dell'offesa sarebbero rimasti in noi per sempre, e nei ricordi di chi vi ha assistito, e nei luoghi ove avvenne, e nei racconti che ne avremmo fatti. Poiché, ed è questo il tremendo privilegio della nostra generazione e del mio popolo, nessuno mai ha potuto meglio di noi cogliere la natura insanabile dell'offesa, che dilaga come un contagio. È stolto pensare che la giustizia umana la

45 estingua. Essa è una inesauribile fonte di male: spezza il corpo e l'anima dei sommersi, li spegne e li rende abietti; risale come infamia sugli oppressori, si perpetua come odio nei superstiti, e pullula

in mille modi, contro la stessa volontà di tutti, come sete di vendetta, come cedimento morale, come negazione, come stanchezza, come rinuncia.

Queste cose, allora mal distinte, e avvertite dai più solo come una improvvisa ondata di fatica

50 mortale, accompagnarono per noi la gioia della liberazione. Perciò pochi fra noi corsero incontro ai salvatori, pochi caddero in preghiera. Charles ed io sostammo in piedi presso la buca ricolma di membra livide, mentre altri abbattevano il reticolato; poi rientrammo con la barella vuota, a portare la notizia ai compagni.

NOTE

¹ **bacino minerario slesiano**: la Slesia è una regione dell'Europa centrale (oggi ripartita tra Polonia, Repubblica Ceca e Germania), ricca di miniere di ferro e di carbone.

² **non si dava**: non era disponibile.

Primo Levi (1919–1987) è stato uno scrittore e chimico italiano, sopravvissuto al campo di concentramento di Auschwitz. Le sue opere testimoniano l'esperienza della deportazione e riflettono sulle conseguenze morali e umane della Shoah. *La tregua* (1963) racconta il lungo viaggio di ritorno verso l'Italia dopo la liberazione del campo. Il brano proposto descrive l'arrivo dei soldati dell'Armata Rossa ad Auschwitz il 27 gennaio 1945 e le reazioni dei prigionieri sopravvissuti.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso coerente che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in modo chiaro e ordinato, mettendo in evidenza le fasi principali degli eventi narrati.
2. Nel passo in cui Charles si toglie il berretto, chi sono i "vivi e i morti" (r. 18)? Spiega il significato del gesto nel contesto della scena.
3. Individua almeno due passaggi in cui il paesaggio contribuisce a esprimere lo stato d'animo dei protagonisti e spiegate il valore.
4. Spiega il significato della "vergogna che i tedeschi non conobbero" (r. 33) e chiarisci perché Levi la attribuisce anche ai sopravvissuti.
5. Quali conseguenze dell'esperienza del Lager sugli animi dei superstiti emergono nella parte conclusiva del brano?
6. Il testo alterna momenti narrativi e riflessioni: quale effetto produce questa alternanza sul lettore?
7. Individua e analizza almeno tre caratteristiche linguistiche o stilistiche (lessico, sintassi, costruzione del periodo) che contribuiscono alla precisione espressiva del testo.
8. Nella parte finale prevalgono termini astratti ("offesa", rr. 41, 44, "odio", r. 46): quale effetto producono e quale visione dell'esperienza emerge?

INTERPRETAZIONE

Nel brano la liberazione dal Lager non è descritta come un momento di gioia semplice, ma come

un'esperienza complessa, segnata anche da sentimenti difficili da definire.

A partire dal testo, sviluppa una riflessione sul tema della memoria della Shoah e sul significato della testimonianza. Puoi fare riferimento alle tue conoscenze, ad altre letture o esperienze culturali e riflettere sul senso di responsabilità che questa memoria comporta per il presente.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *“Rispetto” è la parola dell’anno Treccani. E serve per respirare*, in «Avvenire», martedì 17 dicembre 2024

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell’incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché, se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino *respectus* – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale». E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell’odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all’insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...] Rispettare è tutt’altro, affonda le sue radici in *respicere* che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell’emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell’appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e interpretazione

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l’autore sostiene l’importanza del ‘rispetto’?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo

elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Erri De Luca**, *Passaparola. La perdita delle parole*, su Il Blog delle Stelle, 17 settembre 2012

«L'argomento della perdita di significato e di peso della parola mi riguarda, perché sono uno che traffica con la scrittura e quindi più che perdita di senso della parola credo che nei nostri tempi ci sia una perdita di responsabilità della parola e cioè la parola è diventata prevalentemente pubblicitaria, cioè deve servire in quel momento a esaltare il proprio argomento e il proprio prodotto, ma poi non porta a nessuna responsabilità; se afferma il falso e può essere smentita in ogni momento, anche successivamente, la parola pubblica senza che chi la abbia pronunciata falsa ne subisca le conseguenze. Uno può dire una qualunque affermazione senza bisogno di verificarla, di controllarla, anzi sapendo anche che è imprecisa, usando e spacciando un vocabolario falso, senza che se ne porti discredito alla sua carriera e autorità.

C'è una perdita di responsabilità della parola. [...]

Cerchiamo di difendere la nostra integrità di persone anche attraverso il linguaggio, usando quello appropriato, il linguaggio più giusto, c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare. La faccenda è che uno si impadronisce del proprio vocabolario a forza di leggere, di leggere tanto, a me è capitato così, fino da ragazzino, di imbottirmi la testa e anche di soffocare un po' del mio tempo libero, buona parte di questo, leggendo, leggendo e straleggendo, e questo mi ha dato un diritto di cittadinanza dentro la lingua. Non sono un cliente della lingua, non mi faccio mettere in bocca le parole dall'imbonitore di turno, ma sono il proprietario della mia lingua, il residente della mia lingua e dunque ho una forza maggiore di protezioni, ho anticorpi in più grazie al fatto che ho letto un sacco. E allora il mio consiglio unico e possibile è quello di appassionarsi di lettura e non far passare nessun giorno senza questa compagnia. Io sono uno che ha avuto fortuna con i libri grazie a questo sistema di passaparola, uno che ha letto una mia pagina, un mio libro, un mio racconto, poi l'ha consigliato agli altri, ecco, il sistema di passaparola, questo meccanismo magnifico, orizzontale, da persona a persona, è il più efficace strumento di comunicazione che abbiamo.»

Comprensione e interpretazione

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Cosa intende lo scrittore con la frase: "c'è una perdita di responsabilità della parola"?
3. Commenta l'affermazione: "c'è una giustizia nelle parole, o una ingiustizia, che dobbiamo riconoscere e dobbiamo rivendicare".
4. Quale funzione riveste la lettura a parere di Erri De Luca?

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento e spiegando se condividi le considerazioni dell'autore. Esprimi le tue opinioni elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo adattato da: **AA.VV.** *L'età giusta per i social*, in «Internazionale» n° 1657 del 20 marzo 2026

«Nel dicembre scorso l'Australia ha vietato ai minori di 16 anni di aprire account sui social. La camera dei Lord nel Regno Unito e l'assemblea nazionale francese hanno votato a favore di restrizioni simili a gennaio. L'Indonesia ha varato di recente un provvedimento del genere, e anche l'Austria, la Repubblica Ceca, la Danimarca, la Grecia, la Malaysia e la Norvegia si stanno muovendo nella stessa direzione. In Brasile sta per entrare in vigore

una legge sulla verifica dell'età per l'uso delle piattaforme social. La Cina, che aveva già imposto restrizioni ai minori sui giochi online, ha introdotto nel 2019 dei limiti volontari sul tempo di utilizzo.

Negli Stati Uniti in diversi casi è stato limitato l'accesso per gli adolescenti o si stanno introducendo nuove regolamentazioni. La California, per esempio, sta per intervenire sui feed algoritmici per i minorenni. Anche i tribunali statunitensi si stanno occupando della questione: il 9 febbraio sono cominciate le udienze di due cause d'importanza storica, una contro la Meta e YouTube, le cui app sono accusate di creare dipendenza, e l'altra solo contro la Meta, per verificare se le sue piattaforme fanno abbastanza per proteggere i minorenni dai predatori online.

Questa ondata di restrizioni porterà grandi cambiamenti nella vita degli adolescenti, che negli Stati Uniti, per fare solo un esempio, trascorrono in media quasi cinque ore al giorno sulle piattaforme social, usate per motivi molto diversi: dai compiti alle relazioni sociali. E fa tremare un'industria che genera centinaia di miliardi di dollari all'anno in ricavi pubblicitari. [...]

Il problema è che le minacce non scompariranno. "I rischi legati ai malintenzionati e alla criminalità seguiranno i ragazzi", prevede Andy Burrows, amministratore delegato della Molly Rose foundation, un gruppo di pressione fondato in memoria di una quattordicenne britannica che si è tolta la vita anche a causa dell'esposizione a contenuti sulla depressione e il suicidio su Instagram. Burrows sostiene che le piattaforme più pericolose – le app di messaggistica criptate, le piattaforme di gioco e altre comunità online – sono proprio quelle non coperte dai divieti. "Ho visto le cose più brutte che si possano immaginare, e questa è la minaccia che mi tiene sveglio la notte", dice.

Anche per questo tante organizzazioni per la tutela dei minorenni si oppongono ai divieti. La Molly Rose foundation è tra i 42 firmatari di una lettera aperta contro l'approvazione di divieti generalizzati nel Regno Unito. Oltre a creare un falso senso di sicurezza, queste misure porterebbero i ragazzi, privi di qualunque esperienza sui social media, ad avvicinarsi ad app senza filtri. "Stiamo insegnando ai ragazzi a nuotare o li stiamo buttando nell'acqua alta quando compiono 16 anni?", chiede Kathryn Modecki del Kids research institute Australia.

Invece di escludere i minorenni, sostengono gli attivisti, le aziende tecnologiche dovrebbero essere obbligate a rendere le piattaforme più sicure. Instagram, TikTok e YouTube hanno introdotto "account per adolescenti", che includono misure di sicurezza, come contenuti filtrati e avvisi sull'uso eccessivo. Il divieto australiano non prevede eccezioni per questo tipo di prodotti, eliminando così ogni incentivo a svilupparli e migliorarli.»

Interpretazione

1. Il testo presenta un fenomeno in rapida diffusione internazionale. Descrivi sinteticamente di che cosa si tratta e quali paesi sono coinvolti, distinguendo tra chi ha già legiferato e chi è ancora in una fase preparatoria.
2. Nel testo emergono due preoccupazioni distinte riguardo ai divieti. Ricostruisci entrambe con parole tue, indicando quali voci nel testo le sostengono.
3. Nel testo si afferma che le piattaforme più pericolose sono proprio quelle escluse dai divieti. Spiega il ragionamento che sta dietro a questa affermazione. Si tratta di un argomento solido? Motiva brevemente la tua risposta.

Produzione

Molti governi stanno scegliendo di vietare ai minori l'accesso ai social media, convinti che questa sia la strada più efficace per tutelarli. Eppure, alcune organizzazioni nate proprio per proteggere i giovani si oppongono a questi divieti, ritenendoli non solo inefficaci ma potenzialmente dannosi. Partendo dal testo letto e dalle tue esperienze e conoscenze, scrivi un testo argomentativo in cui sostieni una posizione motivata su questo tema. Nella tua argomentazione considera almeno un aspetto che potrebbe indebolire la tua tesi e spiegane

i limiti. Puoi avvalerti anche di esempi tratti dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze tecniche o dai tuoi studi.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'intelligenza artificiale e le tecnologie digitali stanno trasformando profondamente il mondo del lavoro, modificando professioni esistenti e creando nuove opportunità, ma anche nuove incertezze. In questo contesto, progettare il proprio futuro professionale richiede non solo competenze tecniche, ma anche capacità di adattamento e consapevolezza di sé.

Rifletti su come sta cambiando il modo di pensare al lavoro e al proprio percorso professionale: ha ancora senso immaginare una scelta definitiva oppure è più realistico costruire nel tempo un'identità professionale flessibile?

Esprimi la tua posizione in modo argomentato, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle esperienze personali e, se lo ritieni opportuno, agli studi svolti nel tuo percorso scolastico. Correda il tuo elaborato con una opportuna veste grafica in paragrafi e assegna un titolo che ne sintetizzi il contenuto.

PROPOSTA C2

«La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati. Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale».

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008.

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'aula per usare i servizi prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI MATURITA' DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
Articolazione: AFM, SIA**

TEMA DI ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Alfa spa, impresa operante nel settore "Moda, Design e Arredo", ha conseguito nell'esercizio 2025 un incremento delle vendite e del risultato economico offrendo prodotti realizzati con materie di qualità e dedicando un'attenzione particolare alla clientela nei servizi post-vendita.

Per diversificare la produzione l'impresa ha effettuato una parziale ristrutturazione interna che ha comportato investimenti in un nuovo magazzino e in impianti e macchinari. Le risorse finanziarie necessarie per tali investimenti sono state reperite con un aumento del capitale sociale emettendo azioni sopra la pari.

Durante l'esercizio il responsabile del controllo di gestione ha dovuto valutare:

- l'offerta pervenuta da un cliente interessato all'acquisto di 1.000 unità del prodotto TBX11 a un prezzo inferiore rispetto a quello attualmente praticato; la produzione di tale quantità aggiuntiva non comporta l'aumento dei costi fissi;
- la cessazione della produzione interna del componente SAX75 utilizzato nell'assemblaggio del prodotto TSE45 per l'offerta pervenuta da un fornitore.

Dagli schemi di bilancio dell'esercizio al 31/12/2024 e dalla loro rielaborazione si traggono le seguenti informazioni:

- capitale sociale 1.400.000 euro, diviso in azioni del valore nominale di 10 euro;
- patrimonio netto 1.915.200 euro;
- attivo immobilizzato 1.820.000 euro, pari al 52% degli impieghi;
- ROE 14%;
- ROI 13%;
- ROS 8%.

Presentare lo Stato patrimoniale e il Conto economico in forma abbreviata dell'esercizio 2025.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. Presentare la relazione predisposta dal responsabile del controllo di gestione sulle offerte pervenute.
2. Presentare le registrazioni contabili di gestione e di assestamento redatte da Alfa spa relative agli investimenti nel magazzino, in impianti e macchinari e all'aumento del capitale sociale.
3. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report sull'analisi economica patrimoniale del bilancio di Alfa spa al 31/12/2025 utilizzando gli opportuni indicatori.
4. Gamma srl, impresa industriale, produce 5.000 unità del prodotto CD71H sostenendo costi fissi totali pari a 2.268.000 euro.

Calcolare:

- a. il punto di equilibrio;
- b. il grado di sfruttamento della capacità produttiva nel punto di equilibrio tenendo presente che la capacità produttiva annua massima è di 7.500 unità;
- c. il risultato economico ottenuto;
- d. il margine di sicurezza in termini percentuali;
- e. il grado di elasticità del processo produttivo.

Commentare i risultati ottenuti.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

ALLEGATO N.3

Griglie di valutazione adottate per le simulazioni

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE..... / 20

		INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.		1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.		8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.		12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.		16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.		20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura.		1-7	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura.		8-11	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.		12-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.		16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.		20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.		1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.		8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.		12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.		16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.		20	
INDICATORI SPECIFICI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna.		1-3	
		Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti.		4-5	
		Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti.		6-7	
		Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti.		8-9	
		Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti.		10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa.		1-7	
		Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta.		8-11	
		Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione.		12-15	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta.		16-19	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita.		20	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione assente o del tutto scorretta.		1-3	
		Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta.		4-5	
		Interpretazione complessivamente corretta e adeguata.		6-7	
		Interpretazione corretta e approfondita.		8-9	
		Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità.		10	
			/100	

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE..... / 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideaazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura.	1-7	
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura.	8-11	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	12-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	1-5	
		Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	6-8	
		Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo.	9-11	
		Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto.	12-13	
		Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico.	14-15	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti.	Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi.	1-5	
		Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi.	6-8	
		Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	9-11	
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi.	12-13	
		Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi.	14-15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione.	1-3	
		Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione.	4-5	
		Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione.	6-7	
		Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione.	8-9	
		Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione ed efficacemente utilizzati.	10	
		 /100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE..... / 20

	INDICATORI	DESCRIPTORI	Punti	Esito	
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19		
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20		
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte gravemente scorretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso improprio della punteggiatura.	1-7		
		Elaborato e/o risposte in parte scorretti sul piano ortografico e morfosintattico, con lessico limitato e/o improprio e/o un uso poco efficace della punteggiatura.	8-11		
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	12-15		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19		
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7		
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11		
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15		
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19		
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20		
	INDICATORI SPECIFICI	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non adeguati.	1-3	
			Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi non del tutto adeguati.	4-5	
			Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi adeguati.	6-7	
			Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi appropriati ed efficaci.	8-9	
			Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrasi appropriati, efficaci ed originali.	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.		Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario.	1-5		
		Sviluppo dell'esposizione quasi sempre confuso e frammentario.	6-8		
		Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare.	9-11		
		Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato.	12-13		
		Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale.	14-15		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti.	1-5		
		Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti.	6-8		
		Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati.	9-11		
		Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati.	12-13		
		Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati.	14-15		
		/100		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO - DSA

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE..... / 20

	INDICATORI	DESCRIPTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	Elaborato e/o risposte con gravi e/o diffuse scorrettezze sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso non sempre corretto della punteggiatura.	1-11	
		Elaborato e/o risposte non sempre corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso nel complesso adeguato della punteggiatura.	12-13	
		Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.	14-15	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.	16-19	
		Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Elaborato e/o risposte che non rispettano i vincoli della consegna.	1-3	
		Elaborato e/o risposte che rispettano solo alcuni dei vincoli richiesti.	4-5	
		Elaborato e/o risposte che rispettano parzialmente i vincoli richiesti.	6-7	
		Elaborato e/o risposte che rispettano quasi pienamente i vincoli richiesti.	8-9	
		Elaborato e/o risposte che rispettano pienamente i vincoli richiesti.	10	
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Comprensione con gravi fraintendimenti e analisi assente o gravemente lacunosa.	1-7	
		Comprensione con alcuni errori e/o incompleta; analisi lacunosa e/o non sempre corretta.	8-11	
		Comprensione e analisi complessivamente corrette, con qualche imprecisione.	12-15	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi corretta.	16-19	
		Piena comprensione del testo nei suoi aspetti tematici e formali, analisi articolata, precisa e approfondita.	20	
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione assente o del tutto scorretta.	1-3	
		Interpretazione superficiale e approssimativa e/o non sempre corretta.	4-5	
		Interpretazione complessivamente corretta e adeguata.	6-7	
		Interpretazione corretta e approfondita.	8-9	
		Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità.	10	
		 /100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO - DSA

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE..... / 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito
INDICATORI GENERALI	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15	
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19	
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20	
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	<i>Elaborato e/o risposte con gravi e/o diffuse scorrettezze sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso non sempre corretto della punteggiatura.</i>	1-11	
		<i>Elaborato e/o risposte non sempre corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso nel complesso adeguato della punteggiatura.</i>	12-13	
		<i>Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.</i>	14-15	
		<i>Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.</i>	16-19	
		<i>Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.</i>	20	
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7	
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11	
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15	
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19	
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20	
INDICATORI SPECIFICI	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	1-5	
		Individua in modo parziale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo.	6-8	
		Individua la tesi; individua solo in parte o in modo non sempre chiaro le argomentazioni presenti nel testo.	9-11	
		Individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo corretto.	12-13	
		Individua la tesi e le argomentazioni in modo consapevole e critico.	14-15	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Assenza di tesi chiaramente individuabile e argomentazione non adeguata; uso inadeguato dei connettivi.	1-5	
		Tesi confusa e/o non sempre coerente; argomentazione parziale e poco articolata/lineare, uso incerto dei connettivi.	6-8	
		Tesi individuabile e argomentazione essenziale, uso sostanzialmente corretto dei connettivi.	9-11	
		Tesi semplice e coerente, argomentazione lineare e logicamente valida, uso appropriato dei connettivi.	12-13	
		Tesi chiara e coerente, argomentazione articolata ed efficace, uso consapevole dei connettivi.	14-15	
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Riferimenti culturali assenti o per nulla pertinenti all'argomentazione.	1-3	
		Riferimenti culturali limitati e/o non sempre pertinenti all'argomentazione.	4-5	
		Riferimenti culturali corretti e nel complesso pertinenti all'argomentazione.	6-7	
		Riferimenti culturali corretti e del tutto pertinenti all'argomentazione.	8-9	
		Riferimenti culturali corretti, del tutto pertinenti all'argomentazione ed efficacemente utilizzati.	10	
		/100	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA DEGLI ESAMI DI STATO - DSA

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

CANDIDATO/A:

PUNTEGGIO TOTALE..... / 20

	INDICATORI	DESCRITTORI	Punti	Esito	
INDICATORI GENERALI	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo; coerenza e coesione testuale.	Elaborato e/o risposte disorganici sul piano strutturale e incoerenti sul piano logico.	1-7		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo parziale, poco chiaro e/o non sempre coerente e coeso.	8-11		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo lineare con collegamenti semplici dal punto di vista logico.	12-15		
		Elaborato e/o risposte strutturati e organizzati in modo adeguato e chiaro, coerente e coeso.	16-19		
		Elaborato e/o risposte chiari, coerenti e coesi, strutturati e organizzati in modo organico ed efficace.	20		
	Correttezza lessicale e grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso della punteggiatura.	<i>Elaborato e/o risposte con gravi e/o diffuse scorrettezze sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso non sempre corretto della punteggiatura.</i>	1-11		
		<i>Elaborato e/o risposte non sempre corretti sul piano ortografico, morfosintattico e lessicale, con uso nel complesso adeguato della punteggiatura.</i>	12-13		
		<i>Elaborato e/o risposte complessivamente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico e lessicale, con un uso adeguato della punteggiatura.</i>	14-15		
		<i>Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con lessico appropriato e uso consapevole della punteggiatura.</i>	16-19		
		<i>Elaborato e/o risposte corretti dal punto di vista ortografico e morfosintattico, con un lessico vario e curato e uso efficace della punteggiatura.</i>	20		
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Elaborato e/o risposte privi di riferimenti culturali e di giudizi e valutazioni personali.	1-7		
		Elaborato e/o risposte con generici riferimenti culturali e/o limitati giudizi e valutazioni personali.	8-11		
		Elaborato e/o risposte con adeguati riferimenti culturali ed essenziali giudizi e valutazioni personali.	12-15		
		Elaborato e/o risposte con appropriati riferimenti culturali e con motivati giudizi e valutazioni personali.	16-19		
		Elaborato e/o risposte con approfonditi riferimenti culturali e con articolati giudizi e valutazioni personali.	20		
	INDICATORI SPECIFICI	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase.	Elaborato non pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase non adeguati.	1-3	
			Elaborato solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase non del tutto adeguati.	4-5	
			Elaborato pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase adeguati.	6-7	
			Elaborato pienamente pertinente rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase appropriati ed efficaci.	8-9	
			Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo ed eventuale parafrase appropriati, efficaci ed originali.	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.		Sviluppo dell'esposizione disordinato, confuso e frammentario.	1-5		
		Sviluppo dell'esposizione quasi sempre confuso e frammentario.	6-8		
		Sviluppo dell'esposizione nel complesso ordinato e lineare.	9-11		
		Sviluppo dell'esposizione chiaro e ordinato.	12-13		
		Sviluppo dell'esposizione chiaro, ordinato, e originale.	14-15		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		Conoscenze e riferimenti scarsi o nulli oppure del tutto scorretti.	1-5		
		Conoscenze e riferimenti approssimativi e/o non sempre corretti.	6-8		
		Conoscenze e riferimenti generalmente corretti e sufficientemente articolati.	9-11		
		Conoscenze e riferimenti culturali corretti, articolati e sufficientemente argomentati.	12-13		
		Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti, articolati e adeguatamente argomentati.	14-15		
		/100		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE
ARTICOLAZIONE: AFM, SIA

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	4	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	6	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		...
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		...
TOTALE			...

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – ECONOMIA AZIENDALE
ARTICOLAZIONE: AFM, SIA **STUDENTI : DSA**

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli numerici e logici presenti nella traccia.	6	...
	Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Riconosce i vincoli numerici presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale.		...
	Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.		...
	Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalla situazione operativa. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e lacunoso.		...
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	Avanzato. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso il materiale a disposizione e individuato tutti i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico e approfondito.	4	...
	Intermedio. Redige i documenti richiesti dimostrando di aver analizzato e compreso parzialmente il materiale a disposizione e individuato i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.		...
	Base. Redige i documenti richiesti non rispettando completamente i vincoli presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.		...
	Base non raggiunto. Redige i documenti richiesti in modo incompleto e non rispetta i vincoli presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.		...
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia.	6	...
	Intermedio. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni prive di originalità.		...
	Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali.		...
	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali.		...
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	4	...
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		...
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		...
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		...
TOTALE			...